



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E
SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE, PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E
INTERVENTI COMUNITARI PER L'AGROAMBIENTE

Il Dirigente Responsabile: CHIOSTRI CARLO

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 548/2012

Numero adozione: 4509 - Data adozione: 30/10/2013

Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Oggetto: Reg. CE 1698/05 - P.S.R. della Toscana 2007/2013 - Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano Anticrisi della Regione Toscana
- Accertamento economie saldi Fondi 2010 e 2011 ed economie somme non assegnate Fondi 2013.

Data certificazione: 31/10/2013

Numero interno di proposta: 2013AD006291

IL DIRIGENTE

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 “*Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale*” ed in particolare l'art. 2, comma 4;

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 9 che definisce le competenze del Responsabile del Settore;

Visto il Decreto del Direttore Generale della Direzione Competitività del Sistema regionale e Sviluppo delle competenze n. 1389 del 19 aprile 2013 con il quale sottoscritto Dirigente Dott. Carlo Chiostrì è stato nominato responsabile del Settore Forestazione, Promozione dell'Innovazione e Interventi Comunitari per l'Agroambiente;

Visto il Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005 e s.m.i, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il Regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 e s.m.i, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE 1698/05 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2012) n. 8669 del 30 novembre 2012, che approva la versione n. 9 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007;

Vista la propria delibera n 1175 del 17/12/2012: “Presenza d'atto della versione 9 del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Toscana”;

Visto la Decisione della Commissione Europea C(2012) n. 8669 del 30 novembre 2012, che approva la versione n. 9 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007;

Vista la Decisione CE del 2 agosto 2010 n. C (2010) 5458 (Aiuto di Stato 253/2010);

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1125 del 11/12/2012 “Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - approvazione del testo del Documento attuativo regionale revisione 16 (di seguito indicato con il termine “DAR”) e del Documento Attuativo Finanziario del PSR 2007/2013.” (di seguito indicato con il termine “DAF”) e s.m.i.;

Visto in particolare il paragrafo 2.6.3 “Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana” che prevede:

“A partire dall'annualità 2010, i fondi ripartiti con la tabella 9.1 ma non effettivamente assegnati rimangono nelle disponibilità dei singoli Enti competenti (per la modifica dei Programmi approvati con presentazione di nuovi progetti) fino al 120° giorno successivo alla

data di scadenza della presentazione dei loro Programmi e comunque non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

Scaduto questo termine, tenuto conto che, con l'assegnazione delle economie accertate entro il 31/12/2012, sono già state ripristinate completamente le dotazioni iniziali indicate alla tabella 9.1 a favore degli Enti che hanno subito detrazioni per la creazione del 'Fondo di solidarietà, i fondi non effettivamente assegnati sono revocati e utilizzati per rimpinguare i "Fondi messi a bando" di cui alla tabella 9.1.

Inoltre, essendo decorso il termine del 31/1/2012 entro il quale le eventuali economie sui fondi assegnati per le annualità 2010, 2011, 2012, verificatesi a livello dei singoli Enti, dovute a ribassi o riduzioni in fase di accertamento finale, rimanevano nella disponibilità degli Enti stessi, anche gli importi derivanti da queste economie e non riassegnati sono revocati e utilizzati per rimpinguare i Fondi messi a bando";

Visto che per l'annualità 2013 il termine di 120 giorni di cui al punto precedente è scaduto il 31/05/2013;

Visti i seguenti Decreti dirigenziali, con cui si approvavano i Programmi per la Fase VI presentati dagli Enti competenti o le eventuali integrazioni, e con cui sono stati assegnati i fondi previsti per il 2013 dalla tabella 9.1 del citato paragrafo 2.6.3 del DAF:

- n. 1004 del 28/03/2013;
- n. 1005 del 28/03/ 2013 e s.m.i.;
- n. 2272 del 12/06/2013;

Visto che in base a quanto riportato nei Decreti citati al capoverso precedente, relativamente ai fondi previsti per il 2013 risulta una somma complessiva non assegnata entro il 31/05/2013 pari a 465.569 €;

Visto che, essendo scaduti i termini per l'esecuzione dei lavori e non essendo stata presentata nessuna domanda di pagamento, le somme assegnate per i seguenti progetti approvati a valere sui fondi 2010, per un totale di 128.903 €, vanno a costituire economie da accertare:

- Provincia di Livorno, progetto CUP ARTEA n. 384853 (approvato con DD n. 5903/10);
- UC Arcipelago Toscano, progetto CUP ARTEA n. 191078 (approvato con DD n. 5495/10);
- UC Arcipelago Toscano, progetto CUP ARTEA n. 191080 (approvato con DD n. 5495/10);
- UC Arcipelago Toscano, progetto CUP ARTEA n. 191081 (approvato con DD n. 5495/10);
- UC Arcipelago Toscano, progetto CUP ARTEA n. 191087 (approvato con DD n. 5495/10);
- UC Arcipelago Toscano, progetto CUP ARTEA n. 191091 (approvato con DD n. 5495/10);
- UC Arcipelago Toscano, progetto CUP ARTEA n. 191095 (approvato con DD n. 5495/10);
- UC Arcipelago Toscano, progetto CUP ARTEA n. 191096 (approvato con DD n. 5495/10);
- UC Arcipelago Toscano, progetto CUP ARTEA n. 191100 (approvato con DD n. 5495/10);
- UC Arcipelago Toscano, progetto CUP ARTEA n. 191102 (approvato con DD n. 5495/10);

Visti i seguenti Decreti dirigenziali, che approvano i sotto citati elenchi di liquidazione relativi al pagamento delle richieste di saldo presentate da Province, Comunità montane, Unioni di Comuni e relative ai progetti di loro competenza a valere sui fondi 2011 (fase IV) e, in piccola parte, sui fondi 2010 (fase III):

- DD 5212 del 09/11/2012, di approvazione degli elenchi nn. 928/2012 e 930/2012 (relativamente ai soli CUP ARTEA n. 405741 della UCM Alta Versilia e n. 434638 della Provincia di Grosseto);
- DD n. 5609 del 29.11.2012, di approvazione degli elenchi nn. 1006 2012 e 1007/2012;
- DD n. 246 del 05/02/2013 , di approvazione dell'elenco n. 1055/2012;
- DD n. 2924 del 22/07/2013 di approvazione degli elenchi nn. 495/2013 e 496/2013;

Visto che, in base a quanto riportato nei Decreti di cui al punto precedente, ad oggi è stata accertata un'economia pari a € 146.007 € sui fondi previsti per il 2010 e 2011 dalla citata tabella 9.1 del DAF, derivante dalle minori spese verificatesi in fase di saldo, dalle sanzioni ex art. 30 del Reg. CE 65/2011, dalle sanzioni ex paragrafo 3.1.5.4 “*Domanda di pagamento*” del DAR;

Visto il precedente Decreto n. 5716 del 05/12/2012 “*Reg. CE 1698/05 - P.S.R. della Toscana 2007/2013 - Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano Anticrisi della Regione Toscana - Ripartizione economie saldi Fondi 2010 ed economie somme non assegnate Fondi 2012*” che accertava alla data del Decreto stesso l'ammontare delle economie definite in fase di saldo della maggior parte dei progetti approvati a valere sui Fondi 2010;

Considerato che con il citato Decreto n. 5716 del 05/12/2012 sono state restituite completamente agli Enti le somme detratte per la costituzione del Fondo di solidarietà quindi, in base a quanto stabilito al citato paragrafo 2.6.3 del DAF, tutte le ulteriori economie devono essere revocate e utilizzate per rimpinguare i “*Fondi messi a bando*”;

Visto l'Allegato 1) al presente Decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale viene definito in dettaglio e per ogni Ente l'ammontare delle economie sui Fondi 2010 e 2011 accertate ad oggi in fase di saldo e l'ammontare delle somme non assegnate relative ai Fondi 2013, per un totale di 740.479 €;

Ritenuto opportuno approvare l'Allegato 1) al presente atto di cui al punto precedente;

Ritenuto opportuno rimandare a successivi atti, da adottare nei termini e con le modalità previste dal DAF al citato paragrafo 2.6.3, l'accertamento di eventuali ulteriori economie che dovessero verificarsi sui fondi assegnati per le annualità 2010, 2011, 2012, 2013;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato 1) al presente atto, a costituirne parte integrante e sostanziale, che per i fondi previsti nella tabella 9.1 del DAF, così come previsto al paragrafo 2.6.3 “*Risorse straordinarie per le misure 226 e 227 nell'ambito del piano anticrisi della Regione Toscana*” dello stesso, contiene in dettaglio e per ogni Ente l'ammontare delle economie verificatesi sui Fondi 2010 e 2011 e accertate ad oggi in fase di saldo, nonché l'ammontare delle somme non assegnate relative ai Fondi 2013;
2. Di revocare la somma totale di 740.479 €, riportata all'Allegato 1 di cui al punto precedente, da quelle assegnate ai singoli Enti in base alla citata tabella 9.1 del DAF, e di destinarle a rimpinguare i “*Fondi messi a bando*” di cui al paragrafo 2.6.3 del DAF;

3. Di rimandare a successivi atti, da adottare nei termini e con le modalità previste dal DAF al citato al paragrafo 2.6.3, l'accertamento di eventuali ulteriori economie che dovessero verificarsi sui fondi assegnati per le annualità 2010, 2011, 2012, 2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi dell'art. 5 bis, comma 1 lett. b) della L.R. 23/02/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente

Carlo Chiostrì



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E
SVILUPPO DELLE COMPETENZE
AREA DI COORDINAMENTO SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE, PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE E
INTERVENTI COMUNITARI PER L'AGROAMBIENTE

Allegati n°: 1

ALLEGATI:

<i>Den.</i>	<i>Checksum</i>
1	0a936cc319bc147b65bb030ba7af0734dbceab94430f5a2378fa683df6518fab

